Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 59 del 15 dicembre 2003

COMUNE DI CASTELLABATE - (Provincia di Salerno) - **Accordo di programma per l'esecuzione - in forma associata - di uno studio di fattibilita' di sistema relativo alle opzioni di sviluppo per la "Riqualificazione dell'Ambito Cilento Costiero: Completamento Sistema Portuale di Castellabate" così come previsto dalle linee programmatiche regionali per lo sviluppo del sistema integrato della portualita' turistica e dal progetto integrato "portualita' turistica".**

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

Il Comune di Castellabate rappresentato dal sindaco

Prof. Costabile Maurano

Il Comune di Laureana Cilento rappresentato dal sindaco

avv. Angelo Moschillo

Il Comune di Perdifumo rappresentato dal sindaco

dr. Vincenzo Paolillo

PREMESSO:

CHE, con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2491 del 14.11.01, è stato istituito il Tavolo di Concertazione del Progetto Integrato "Portualità Turistica", inserito nel P.O.R. Campania 2000-2006 e nel relativo Complemento di Programmazione quale progetto a promozione e conduzione regionale;

CHE con Deliberazione n' 5490 del 15 novembre 2002 la Regione ha definito le Linee Programmatiche per lo sviluppo del Sistema Integrato della Portualità Turistica individuando tra l'altro il concetto di sistema integrato di portualità turistica e la costruzione del sistema come di seguito riportato:

Il concetto di "sistema" nell'organizzazione spaziale e funzionale della portualità turistica indica che l'insieme dei diversi impianti si connota per differenziazioni nelle caratteristiche e nelle funzioni e per complementarità nelle prestazioni, di modo che l'utente possa trovare risposta alle molteplici esigenze, da quelle strettamente legate alla sicurezza ed alla piacevole, a della navigazione, alla disponibilità di servizi a terra ed all'integrazione dei porti nel sistema territoriale retrostante, specialmente per quanto attiene la fruibilità dell'offerta turistico - culturale e l'offerta di sistemi di trasporto e servizi per la mobilità.

Il sistema della portualità turistica interpreta la fascia costiera come un territorio "doppio" costituito da un versante "marino" e un versante "terrestre" in cui i porti e gli approdi turistici svolgono il ruolo di "scambiatori" per l'interazione tra i due versanti sia attraverso l'offerta per il diporto, sia attraverso un diffuso sistema delle "vie del mare", sia attraverso la loro riqualificazione in termini di attrattori per il tempo libero delle popolazioni residenti.

Vincolo ineliminabile nelle scelte funzionali deve essere il costante rispetto dell'ambiente nella sua accezione più vasta: qualità dell'acqua, del mare, della vegetazione, degli ecosistemi costieri, del paesaggio da mare e da terra e che gli interventi infrastrutturali devono essere anche occasione di riqualificazione di tratti costieri oggi degradati che potrebbero trovare in un accorto ridisegno della linea di costa e della fascia retrostante la via per recuperare qualità.

Le azioni di riqualificazione e potenziamento di strutture esistenti - così come la scelta localizzativi di nuove strutture portuali turistiche - dovranno, per ogni ambito:

• assicurare la complementarità tra le funzioni e la relativa offerta di servizi;

• adeguare la rete dei porti in termini di ottimizzazione delle distanze, sia massime che minime, tra i diversi scali relativamente alle funzioni svolte;

• prevedere un adeguamento dell'offerta di posti barca alla domanda esistente e potenziale, con specifico riferimento alle diverse tipologie di utenza (stanziale, stagionale, di transito) ed entro i vincoli posti dalla capacità di carico della fascia costiera e dalla redditività economica e finanziaria degli investimenti;

• definire strategie di potenziamento dell'offerta che facciano ricorso a interventi "non invasivi" quali: revisioni dei piani di ormeggio all'interno dei bacini portuali (porto di San Marco), recupero e

completamento di esistenti ma non utilizzate, realizzazione di impianti stagionali con strutture galleggianti mobili ecocompatibili;

• prevedere interventi infrastrutturali e/o offerta di servizi di integrazione modale tra porto e territorio.A livello di sistema, si dovrà pervenire alla definizione di modelli organizzativi di gestione integrata tra i soggetti preposti ad assicurare l'assolvimento delle funzioni e dei relativi servizi alfine di garantire un'offerta portuale caratterizzata da forte integrazione con il territorio retrostante, idonea a soddisfare l'utenza locale urbana e nautica, in grado di presentare il sistema portuale come bacino nautico organizzato.

La costruzione del sistema della portualità turistica comporta, in via prioritaria, la necessità di riorganizzare ed ottimizzare il sistema di offerta sulla base della domanda, delle esigenze da questa espresse, delle vocazioni, delle attività economiche presenti e di quelle potenziali, evidenziando gli elementi di differenziazione. Questi ultimi contribuiscono alla individuazione delle specializzazioni funzionali ed alla definizione delle relazioni di ciascun porto con gli altri porti dell'ambito e del sistema.

Il sistema integrato della portualità turistica si rivolge a tutte le tipologie d'utenza diportistica (stanziale, stagionale, in transito) con un'offerta differenziata di funzioni e servizi che possono essere presenti, all'interno di uno stesso porto, con pesi variabili sia in base alle caratteristiche strutturali dell'impianto che al ruolo attribuito al porto nell'ambito del sistema regionale. L'offerta è articolata in ormeggio stanziale, ormeggio stagionale, ormeggio in transito,ormeggio temporaneo, cantieristica, pesca e servizi di transito, ormeggio temporaneo, cantieristica, pesca e servizi di collegamento marittimo.

CHE tali linee programmatiche connotano l'Ambito della linea costiera tra punta Tresino, punta Licosa ed Ogliastro Marina, per particolare qualità del paesaggio e della natura che la rende suscettibile di grande valorizzazione turistica da legare tanto all'ambiente naturale di rilevante pregio ambientale quanto per la presenza di paesi con una storia, a volte, antecedente la civiltà greco-romana e con elementi architettonici medioevali, quali cattedrali, castelli e palazzi nobiliari. Questi centri minori, che coniugano la civiltà contadina e quella marinara mediterranea, sono inseriti in un contesto territoriale il cui versante costiero è rinomato per l'eccezionale pulizia del mare, per la vitalità dei fondali ritenuti quasi un paradiso subacqueo, ricco di specie marine e dove la risorsa "mare" da sempre, a ragione, rappresenta una importante attrattiva e risorsa turistica ed economica, che sarà ulteriormente fortemente incrementata con la costituenda Area Marina Protetta.

Il porto attualmente esistente nell'ambito, San Marco di Castellabate, classificato peschereccio, svolge anche una funzione turistica orientata ad una utenza volta alla balneazione ed al turismo naturalistico ed è destinato attraverso un adeguato potenziamento, a servire la nautica da diporto stagionale ed a quella in transito. Potenziamento attuato attraverso la realizzazione di un approdo turistico che preveda una razionalizzazione degli ormeggi ed un miglioramento qualitativo dei servizi destinando la maggior parte degli attracchi alle imbarcazioni di media dimensione e potenziando l'offerta per la nautica minore attraverso l'installazione di pontili galleggianti con i necessari servizi alle imbarcazioni.

CHE la Regione Campania, con DECRETO DIRIGENZIALE N. 0442 DEL 28.03.2003 ha approvato l'avviso pubblico di manifestazione di interesse, con il quale ha inteso promuovere una procedura di evidenza pubblica per selezionare Studi di Fattibilità relativi allo sviluppo della portualità turistica della Regione Campania;

CHE è opportuno procedere alla sollecita progettazione degli interventi coerentemente con le Linee programmatiche regionali e con le modalità definite dal Tavolo di Concertazione Istituzionale del P.I. Portualità Turistica prevedendo di voler rispondere all'Avviso citato con la presentazione di un completo studio di fattibilità relativamente al sistema portuale di Castellabate, in forma associata ai sensi di quanto nelle stesse previsioni dell'Avviso, per partecipare alla seconda scadenza del 16 dicembre 2003;

CHE in data 8 luglio 2003 presso la Provincia di Salerno il Comune di Castellabate, il Comune di Laureana Cilento ed il Comune di Perdifumo hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa preliminare al presente accordo di programma per l'esecuzione di uno Studio di Fattibilità di sistema relativo alle opzioni di sviluppo previste per la riqualificazione dell'ambito Cilento costiero: completamento struttura portuale di Castellabate, così come previsto dalle linee programmatiche regionali per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica e dal Progetto Integrato "PORTUALITA TURISTICA", che recepiva le premesse tutte di cui sopra e presentava in allegato n. 2 lo schema del presente Accordo di Programma;

CHE con verbale di deliberazione n° 229 del 14.10.2003 il Comune di Castellabate ha dato mandato all'Ufficio Tecnico comunale Area lavori Pubblici e Tecnico Manutentiva di predisporre la documentazione

necessaria per la partecipazione all'avviso pubblico di cui al BURC n° 15 del 7 marzo 2003 entro la seconda scadenza del 16 dicembre 2003;

CHE, con delibera della Giunta Comunale di Castellabate n°238 del 31.10.2003

con delibera della Giunta Comunale di Perdifumo n 114 del 20.11. 2003

con delibera della Giunta Comunale di Laureana Cilento n° 82 del 20.11.2003

è stato approvato lo schema del presente Accordo di Programma, al fine di garantire preventivamente l'attuazione dell'intervento sotto il profilo finanziario, anche attraverso l'assunzione degli impegni di seguito meglio specificati .

Tutto ciò premesso, i sottoscritti Sindaci dei Comuni di Castellabate, di Laureana Cilento, di Perdifumo, riuniti in data 21.11.2003, presso il Comune di Castellabate stipulano il seguente Accordo di Programma, a norma dell'art. 34 del D.Lgs. 267/00.

Articolo 1

La premessa tutta è condivisa e forma parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2

Il Comune di Castellabate, il Comune di Laureana Cilento, il Comune di Perdifumo, intendono redigere uno Studio di Fattibilità denominato provvisoriamente : "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL' AMBITO CILENTO COSTIERO: COMPLETAMENTO STRUTTURA PORTUALE DI CASTELLABATE" secondo un programma integrato di pianificazione dell'ambito territoriale destinato alla valorizzazione delle risorse e delle rispettive vocazioni turistiche redatto secondo le previsioni della D. G. R. n. 5490 del 15.11.2002.

L'affidamento dell'incarico per la redazione di tale studio è stato già eseguito dal Comune capo fila, come dalle premesse.

Articolo 3

Il Comune di Laureana Cilento ed il Comune di Perdifumo si impegnano a fornire all'Ufficio Tecnico del Comune di Castellabate Area Lavori Pubblici e Tecnico Manutentiva a semplice richiesta, tutta la documentazione in loro possesso e relativa a dati statistici riguardante i flussi turistici, gli esercizi commerciali, i movimenti demografici, la viabilità e l'urbanistica ed ogni altra utile documentazione necessaria in fase di redazione dello studio di fattibilità.

Articolo 4

Il Comune di Laureana Cilento ed il Comune di Perdifumo si impegnano ad approvare il progetto redatto dall' Ufficio Tecnico del comune di Castellabate Area Lavori Pubblici e Tecnico Manutentiva riguardante il "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL' AMBITO CILENTO COSTIERO: COMPLETAMENTO SISTEMA PORTUALE DI CASTELLABATE"

Articolo 5

Il Comune di Castellabate, il Comune di Perdifumo ed il Comune di Laureana Cilento nominano come soggetto capofila, al fine della descritta procedura, il Comune di Castellabate che provvederà in tal senso, procedendo alla nomina di un Responsabile Unico del Procedimento che sarà tenuto ad informare i Comuni aderenti all'avanzamento della fase attuativa dell'Accordo.

Per il Comune di Castellabate
Il Sindaco
Prof. Costabile Maurano
Per il Comune di Laureana Cilento
Il Sindaco
Avv. Angelo Moschillo
Per il Comune di Perdifumo
Il Sindaco
Dr.Vincenzo Paolillo